

SOS QUARTIERI

Sicurezza fai-da-te
anti ladri e vandali
E ogni strada
si dota di un Capo



A pagina 11

CRONACA FIRENZE

La rete anti-ladri e degrado E ogni strada avrà un Capo

Sicurezza fai da te: «Ci coordiniamo su Whatsapp»

di **ROSSELLA CONTE**

D'ALTRA parte si sa. Le idee migliori partono sempre dal basso. Perché niente sfugge all'occhio attento di associazioni e comitati, vere sentinelle del territorio. Sono sempre di più i gruppi di abitanti e imprenditori, collegati tra loro tramite l'applicazione per messaggi più popolare al mondo, che scendono in campo per difendere la propria strada. Per esempio, San Lorenzo ha messo in piedi la sua rete virtuale tramite un gruppo whatsapp lanciato dal

comitato I love San Lorenzo. E chi cammina in Borgo Ognissanti non passa inosservato. La via si è organizzata in una ronda di terza generazione: è divisa in tre zone, da via del Curtatone a via Maso Finiguerra, il secondo tratto fino a piazza Ognissanti, e il terzo fino a piazza Goldoni, con due referenti per ogni pezzo direttamente collegati al presidente dell'associazione Fabrizio Carabba che fa da tramite con le forze dell'ordine. **LA SICUREZZA** parte dal basso. Da chi in strada ci vive e lavora. Commercianti e residenti, riuniti nei centri commerciali naturali, si sono rimboccati le mani

che e hanno deciso di dare vita alla più grande rete sociale e umana fiorentina. Cinquanta associazioni, che rappresentano tutta la città da Nord a Sud, si uniranno per condividere un progetto di controllo di vicinato contro abusivi, ladri e balordi di ogni tipo. In buona sostanza funziona così: ogni centro commerciale naturale eleggerà un 'capostrada' per ogni via che sarà collegato, tramite un gruppo WhatsApp, a tutti gli altri e ai rappresentanti delle forze dell'ordine. Una vera e propria rete di sentinelle che si attiva in tempo reale per facilitare il lavoro delle autorità competenti. L'obiettivo: segnalare passaggi sospetti, furti e macchine che si



muovono nei quartieri in modo ripetitivo così da presidiare online il territorio.

L'idea è stata lanciata da Confesercenti Firenze nel corso di un incontro sul tema della sicurezza alla presenza, tra gli altri, del presidente per la Città Metropolitana Claudio Bianchi e cittadino Santino Cannamela, degli assessori alle attività economiche Cecilia Del Re e alla sicurezza Federico Gianassi e del consigliere per la notte Niccolò Folomi. «La sicurezza partecipata è molto importante ecco perché abbiamo coinvolto i nostri centri commerciali naturali», spiega Stefano Fontinelli, responsabile Confesercenti Firenze.

OTTO LE proposte avanzate per fronteggiare altrettante sfide della città. Innanzitutto i commercianti chiedono più presidi nelle strade, soprattutto di notte. «La presenza dell'esercito nelle

zone monumentali potrebbe anche essere estesa in altre aree, meno centrali ma comunque a rischio» si legge sul documento sicurezza messo nero su bianco dai centri commerciali fiorentini. Un ampio spazio è dato all'emergenza movida. Il presidente dei locali notturni di Confesercenti Firenze Fabio Crescioli insiste «sull'importanza di incrementare il numero di volanti durante la notte al fine di accorciare i tempi di intervento» dice. Sul tavolo del dialogo anche la richiesta di un sistema di video sorveglianza nei punti critici e l'appello a Palazzo Vecchio di andare avanti con Modello notte, il protocollo redatto sulla scia del Patto per la notte 2014, che cercherà di mettere un freno alle scorribande moleste.

MA L'INCONTRO è stata l'occasione anche di fare il punto sui

problemi sempre più dilaganti dell'abusivismo e del degrado.

«Serve un salto di qualità per gestire l'assedio – spiegano dall'associazione di categoria –, speriamo nella task force di nuovi agenti, già annunciata». Infine, i commercianti mettono l'accento sull'importanza degli eventi: occupare spazi, luoghi e contenitori della città con attività compatibili. «Anche così si possono combattere degrado, vandalismi e percezione di insicurezza».

COME FUNZIONA

OGNI CENTRO COMMERCIALE ELEGGERA' UN CAPO STRADA COLLEGATO CON LE ISTITUZIONI L'OBIETTIVO

TRAMITE LA CHAT WHATSAPP I COMMERCianti POTRANNO PRESIDARE ONLINE LE STRADE

CONFESERCENTI

«La sicurezza partecipata è un valore, solo con l'aiuto di tutti possiamo farcela»



Focus

«Modello notte» Steward e hostess nelle zone calde

SI CHIAMA Modello notte il patto che cercherà di mettere un freno alle scorribande di 'quelli della notte'. Una sperimentazione che partirà in piazza Santo Spirito e in piazza Santa Croce e potrebbe coinvolgere ulteriori aree di intervento. Un pool di addetti al controllo, collegati tra loro, scandaglierà le zone a bollino rosso, in collaborazione con le forze dell'ordine, col compito di vigilare sui comportamenti della clientela anche esterna al locale e mettere il silenziatore a schiamazzi, o assembramenti molesti.



Le vendite abusive sono diventate un'autentica piaga





Segnalazioni anche su eccessi e vendite di alcolici, fuori orario



Peso: 1-5%,51-78%